



Provincia di Padova

Estratto del verbale del Consiglio Provinciale

Deliberazione

SEDUTA del **28/03/2019**

N° di Reg. **3**

838

Immediatamente eseguibile

Oggetto: **BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E SUOI ALLEGATI: APPROVAZIONE.**

L'anno 2019, il giorno 28 del mese di 03 alle ore 16:30, nella sede della Provincia di Padova si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta ordinaria:

BUI FABIO	Presente	MASON CESARE	Presente
BANO MARCELLO	Presente	MIOTTI FABIO	Presente
BISATO LUIGI ALESSANDRO	Presente	TEMPORIN ANGELA	Presente
BORGHESAN LOREDANA	Presente	TREVISAN ROBERTO	Assente
BULGARELLO ALICE	Presente	TURRIN ENRICO	Presente
COCCO BARBARA	Presente	VALLOTTO PAOLO	Presente
COLONNELLO MARGHERITA	Presente	VENTURINI ELISA	Presente
DONI SABRINA	Presente	VERONESE BENIAMINO	Presente
GOTTARDO VINCENZO	Presente		

Partecipa il Segretario Generale NIEDDU MARIANO.

Ai sensi dell'art. 1, co. 55, della L. 56/2014 presiede l'assemblea BUI FABIO nella sua qualità di Presidente che, accertata la sussistenza del numero legale a norma del vigente Regolamento, invita il Collegio a deliberare. Il Consiglio adotta, quindi, la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Scrutatori: BULGARELLO ALICE, COCCO BARBARA, COLONNELLO MARGHERITA.

Verbale letto, approvato e sottoscritto con firma digitale nella seguente composizione:

Facciate nr.: 12

Allegati nr.:

5 / 446

Il Presidente

BUI FABIO

Il Segretario Generale

NIEDDU MARIANO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Richiamati:

- l'art. 1, comma 55, della legge n. 56/2014 ai sensi del quale "Su proposta del Presidente della Provincia, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei Sindaci (...), il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente";
- il Decreto n. 42 del 13.03.2019 con cui il Presidente ha preso atto delle risultanze del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 e dello schema del bilancio di previsione 2019-2021, come integrato dal Decreto n. 43 del 14.03.2019;
- la deliberazione n. 2 del 21/03/2019 con cui il Consiglio Provinciale ha adottato il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 e lo schema di Bilancio di Previsione 2019-2021 e suoi allegati;
- il parere reso dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 27/03/2019 sul "Bilancio di Previsione 2019-2021 adottato";

Richiamati, inoltre:

- l'art.151, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» che fissa al 31 dicembre il termine entro il quale l'Ente deve deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo, prevedendo, comunque, che tale termine possa essere differito con decreto del Ministero dell'Interno;
- il decreto del Ministero dell'Interno 25.01.2019, che ha differito al 31.03.2019 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- l'art. 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011 (come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014), il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti adottano gli schemi di bilancio armonizzati che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Visti:

- il D.Lgs. n. 68/2011 in materia di federalismo provinciale che, tra l'altro, ha previsto la soppressione dell'Addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, sostituendo il relativo gettito con la Compartecipazione provinciale all'IRPEF (art. 18) nonché l'istituzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio Provinciale alimentato dal gettito della Compartecipazione provinciale all'IRPEF (art. 21);
- il Decreto Legge n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011 c.d. "Salva Italia" che ha previsto una riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio delle Province (art. 28, comma 8) e l'abrogazione dell'art. 18, comma 6, del D. Lgs. 68/2011 che garantiva l'invarianza del gettito della soppressa Addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica;
- il Decreto Legge n. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012 (Spending review) e la

Legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013) che hanno stabilito ulteriori “tagli” ai trasferimenti, azzerando il fondo sperimentale di riequilibrio e prevedendo una decurtazione del gettito R.C. Auto per la parte “incapiente”;

- la Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) che, al comma 418 dell'articolo unico, ha previsto che “Le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente da di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017”, riduzione che si concretizza in un trasferimento da versare allo Stato;
- il comma 421, dell'articolo unico, della L. 190/2014 che ha previsto l'obbligo per le Province di ridurre la propria dotazione organica in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo all'8 aprile 2014, tenendo conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla legge n. 56/2014;
- la Legge n. 56/2014 che ha ridisegnato l'assetto delle Province, prevedendo l'elezione dei nuovi organi di governo e le nuove competenze degli stessi; nello specifico, l'art. 1, comma 85, ha individuato per le Province le seguenti funzioni fondamentali:
 - . pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
 - . pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - . programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - . raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - . gestione dell'edilizia scolastica;
 - . controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- l'esito della consultazione referendaria svoltasi il 4 dicembre 2016 che ha lasciato invariato il dettato costituzionale, interrompendo il processo di riforma istituzionale iniziato con la L. n. 56/2014;
- la Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017), che all'art. 1, comma 438, ha previsto un fondo da ripartire per la sterilizzazione del terzo miliardo di tagli previsti dalla Legge 190/2014;

Atteso che, in attuazione di quanto disposto dal predetto art. 1, comma 438, della Legge n. 232/2016, è stato approvato il DPCM 10.03.2017 che all'art. 4, rubricato “Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di spettanza delle Province delle Regioni a statuto ordinario”, assegna alla Provincia di Padova l'importo di € 11.450.285,53 a ristoro del maggior contributo alla finanza pubblica previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) per la terza annualità; inoltre, l'art. 7 del sopra citato DPCM prevede che “ciascuna Provincia non iscrive in entrata le somme relative al contributo ed iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica, di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014, per gli anni 2017 e successivi, al netto di un importo corrispondente al contributo stesso”;

Dato atto che lo scorso anno con delibera consiliare n. 8 del 28.05.2018 si è provveduto alla rinegoziazione delle rate di ammortamento dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti Spa, al fine di ridurre l'incidenza annuale della spesa per il rimborso del debito sul bilancio provinciale e consentire il finanziamento di spese d'investimento volte a migliorare l'espletamento delle funzioni proprie della Provincia attraverso il potenziamento delle infrastrutture scolastiche e viarie; la rinegoziazione ha rinviato il rimborso della quota capitale relativa al secondo semestre 2018 e al primo semestre 2019;

Dato atto che al fine del raggiungimento degli equilibri del bilancio di previsione risulta fondamentale il venir meno dal 2019 dei tagli previsti dall'art. 47, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito con Legge n. 89/2014, e l'assegnazione dei seguenti contributi, da parte del legislatore:

- un contributo di € **2.166.302,68**, previsto dall'art. 1, comma 754, della L. 208/2015, per le spese di funzionamento della viabilità e dell'edilizia scolastica;
- un contributo di € **787.746,43**, previsto dall'art. 20, comma 1, del D.L. n. 50/2017 (conv. dalla L. 96/2017), per l'esercizio delle funzioni fondamentali, tenendo anche conto dell'esigenza di garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente;
- un contributo di € **2.369.576,26**, previsto dall'art. 1, comma 838, della L. n. 205/2017, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della L. n. 56/2014;
- un contributo di € **2.495.353,15**, previsto dall'art. 1, comma 889, della L. n. 145/2018, per gli anni dal 2019 al 2033, per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;
- un contributo in conto capitale di € **3.840.187,15**, previsto dall'art. 1, comma 1076, della L. 205/2017, per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria (contributo annuo sino al 2023);

Atteso che la Regione del Veneto:

- con Legge regionale n. 19 del 29/10/2015, ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali":
 - ha stabilito, all'art. 2, comma 1, che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione»;
 - ha stabilito la riallocazione nella dotazione organica regionale del personale delle province addetto alle funzioni non fondamentali;
- con decreto dirigenziale n. 196 del 21.12.2015 del Direttore Sezione Risorse Umane, ha inquadrato nei ruoli regionali, a decorrere dal 01.01.2016, n. 61 dipendenti della Provincia di Padova addetti alle funzioni non fondamentali, contestualmente distaccandoli, dalla medesima data, presso questa stessa Amministrazione;
- con Legge regionale n. 30 del 30/12/2016, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017":
 - ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015, con la previsione di riallocare in capo alla Regione alcune funzioni non fondamentali;
 - ha previsto, all'art. 2, comma 5, che le Province continuino ad esercitare le funzioni

oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo;

- ha fissato, all'art. 5, in euro 17.308.088,85 gli oneri annuali derivanti dall'applicazione del capo I della medesima legge regionale;
- ha istituito, all'art. 6, il "Servizio regionale di vigilanza" prevedendo in euro 6.941.911,15 gli oneri annuali derivanti dall'applicazione del capo II della predetta legge regionale;

- con Legge regionale n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha disposto il riordino della normativa regionale nelle seguenti materie: turismo, agriturismo e pesca-turismo, politiche sociali e Centri per l'Impiego;

- con Legge n. 43 del 14/12/2018, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", ha operato il definitivo riordino normativo per il settore della Difesa del Suolo; in particolare le modifiche introdotte dall'art. 30 della precitata legge regionale, prevedono la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già svolte dalle Province, contenute nell'art. 85 della L.R. n. 11/2001 ed indicate nell'allegato A) della L.R. n. 30/2016; con DRGV n. 169 del 22/02/2019 ha dato avvio al nuovo assetto organizzativo in tale materia;

- con nota prot. 44240 del 05.02.2018 ha comunicato che per effetto del combinato disposto dell'articolo 1, comma 793, della legge 205/2017 e dell'art. 54 della L. R. 45/2017, i dipendenti addetti ai servizi per il lavoro (CPI) della Città metropolitana di Venezia e delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza sono collocati, con decorrenza 1.1.2018, nella dotazione organica dell'Ente Veneto Lavoro, competente alla gestione dei servizi per il lavoro; con DGRV n. 450 del 10 aprile 2018 ha approvato lo schema di convenzione per la gestione della fase transitoria, fino al 30 giugno 2018, del trasferimento del personale dei Centri per l'impiego; fase transitoria prorogata sino al 31.12.2018; con DGRV n. 451 del 10 aprile 2018 ha approvato lo schema di convenzione ex art. 54, comma 2, Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, sul trasferimento del personale dipendente;

- con DGRV n. 818 del 08.06.2018, ha approvato il modello organizzativo nell'ambito dei Servizi Sociali, disponendo che le aziende ULSS provvedano dal 1° agosto 2018 all'esercizio delle funzioni delegate per le seguenti funzioni:

- assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti con disabilità sensoriale;
- trasporto scolastico degli alunni portatori di handicap;
- interventi a favore dei minori riconosciuti dalla sola madre;

- con DGRV n. 1997 del 21 dicembre 2018 - ad oggetto "Turismo e Agriturismo. Funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione. Attuazione dell'art. 2 della Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" e della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità 2018" – ha previsto l'esercizio sino al 31 marzo 2019 delle funzioni da parte delle Province e la Città metropolitana di Venezia e la riallocazione in capo alla Regione delle stesse dal 01/04/2019, ai sensi del comma 1 dell'articolo 11 della L.R.n.45/2017, con la previsione di alcune funzioni di vigilanza in capo ai Comuni;

- nel bilancio di previsione regionale 2019-2021 (approvato con la L.R. 45/2018), alla Missione 18, Programma 01, denominato "Relazioni finanziarie con le altre Autonomie

territoriali”, ha stanziato l’importo di € 7.495.626,69 tra le spese correnti;

Dato atto che, risulta essenziale per la Provincia, al fine di programmare e gestire le funzioni non fondamentali, la copertura integrale delle relative spese con trasferimenti regionali, tenuto conto delle spese di personale della Polizia amministrativa provinciale e degli oneri correnti per l’espletamento delle funzioni;

Ritenuto, pertanto, a fronte delle spese stanziate in bilancio, di prevedere le seguenti entrate regionali corrispondenti:

- € **643.500,00** per gli oneri del personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa di cui all’art. 9, comma 7, della L.R. 19/2015 ed all’art. 6 della L.R. 30/2016, nelle more dell’attuazione del processo di riordino;

- € **420.500,00** per le altre spese correnti sostenute dalla Provincia nell’esercizio delle funzioni non fondamentali;

Visto il seguente prospetto di riparto dei tagli e contributi relativi al comparto Province, in attuazione delle disposizioni contenute nelle leggi in materia di finanza locale (da ultimi il D.L. n. 50/2017, conv. dalla L. 96/2017, la legge di bilancio 2018, L. n. 205/2017 e la legge di bilancio 2019, L. n. 145/2018):

Decurtazioni in base al dl 95/2012 - decorrenza 2013	Ulteriore taglio previsto dal D.L. 78/2015 al dl 95/2012	Contributo alla finanza pubblica ex DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Contributo allo Stato ex comma 418, art. 1 Legge stabilità	TOTALE CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA	Quota parte di contributo da iscrivere in spesa al netto di alcune entrate correnti, ai sensi dell’art. 1, comma 839, L. 205/2017
7.149.236,86	594.448,79	973.863,86	22.828.453,95	31.571.048,00	26.247.422,63

Atteso che nello schema di bilancio di previsione 2019 è stanziato in spesa corrente il predetto contributo a favore dello Stato pari ad € 26.247.422,63, in quanto la legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) ha previsto all’art. 1, comma 839, che alcune entrate da trasferimenti erariali correnti non siano iscritte in entrata (€ 5.323.625,37), ma vadano a decurtare il concorso alla finanza pubblica previsto in spesa; senza tale compensazione il trasferimento allo Stato risulta di € 31.571.048,00;

Dato atto, altresì, che:

- la legge di bilancio n. 145/2018 non ha esteso al 2019 il blocco dell’aumento delle aliquote dei tributi locali (in vigore dal 2016, ai sensi dell’art. 1, comma 26, della L. 208/2015);

- per la Provincia di Padova, le imposte Rc Auto, IPT e TEFA risultano già approvate nella loro misura massima al fine di contribuire al conseguimento degli equilibri di bilancio; nello specifico risultano le seguenti aliquote:

- RC Auto fissata al 16% con deliberazione della Giunta Provinciale n. 315 del 28/12/2012;
- imposta provinciale di trascrizione maggiorata del 30% sulla tariffa base, con Decreto Presidenziale n. 19 del 10/02/2015; per le formalità relative ai c.d. veicoli ecologici (veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica), la maggiorazione sulla tariffa base risulta del 20%;
- tributo ambientale confermata l'aliquota nella misura massima del 5% dell'importo della TARI applicata dai Comuni della Provincia, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1833 dell'11/10/1993;

Visto l'art. 1, commi 819-826, della Legge di Bilancio 2019, (L. 145/2018), che prevede dal 2019 la cessazione dell'applicazione della disciplina del c.d. "pareggio di bilancio", come disciplinato dalle leggi di bilancio 2017 e 2018 (L. 232/2016 e L. 205/2017), e la sostituzione con la nozione di "equilibrio di bilancio" ex D.Lgs. 118/2011; in particolare la norma dispone quanto segue:

- comma 820: "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- comma 821: "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. ";

Visti, inoltre:

- l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 il quale prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine, presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale";
- l'art. 170, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, rubricato "Documento unico di programmazione " che ribadisce: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni" e il successivo comma 4 che dispone: "Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";
- il Principio Contabile Applicato Concernente la Programmazione di Bilancio (allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011) che prevede la necessità di inserire quali allegati al DUP, nella sezione operativa, parte seconda, i seguenti documenti:
 - il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 redatto secondo quanto previsto dal D.M. 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 redatto secondo quanto previsto dal D.M. 16 gennaio 2018 n. 14 di cui sopra;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Dato atto che, ai sensi della normativa sopra richiamata, il Consiglio Provinciale, con propria deliberazione n. 13 del 31/07/2018, ha preso atto dei contenuti del DUP 2019/2021 adottato in schema con decreto presidenziale n. 97 del 27/07/2018;

Ritenuto, a seguito delle comunicazioni pervenute dai Settori dell'Ente e della nuova legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), di aggiornare lo schema di DUP 2019/2021 e, nello specifico, di aggiornare anche i suoi allegati (il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici; il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari);

Richiamato, in materia di programmazione degli acquisti e dei lavori pubblici:

- l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 contenente le disposizioni in merito alla programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti ed in particolare:

- il comma 1 che prevede “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali .I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”;
- il comma 3 che dispone “Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro; per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell’inserimento nell’elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica”;
- il comma 7 che stabilisce “Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4”;

- il D.M. Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 che ha approvato il “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”; disposizioni vigenti dalla programmazione 2019;

Dato atto che

- ai sensi dell'art. 5, comma 5, del DM 16.01.2018 n. 14, successivamente all'adozione, il Piano triennale 2019/2021 dei lavori pubblici sarà pubblicato sul sito della Provincia e, ad intervenuta approvazione definitiva del DUP 2019-2021, si procederà alla pubblicazione definitiva del piano triennale (compresa la pubblicazione sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio regionale, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del Dlgs. 50/2016);
- il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2019-2020, quale allegato al DUP 2019-2021, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 21, comma 7, del Dlgs. 50/2016 ad avvenuta approvazione definitiva del DUP medesimo;

Visto, inoltre, il Piano di Riassetto Organizzativo approvato con propria deliberazione n. 5 del 28/03/2018 ai sensi dell'art. 1, commi 844-847, della Legge n. 205/2017;

Ritenuto, di inserire nella seconda parte del DUP 2019-2021, relativa agli allegati programmatori, il Piano di Riassetto Organizzativo aggiornato, quale atto obbligatorio per poter procedere a nuove assunzioni;

Dato atto che, ai sensi delle disposizioni in premessa menzionate, gli atti contabili sono costituiti da:

- il Documento Unico di Programmazione 2019-2021, redatto in osservanza al principio applicato alla programmazione previsto in allegato al D. Lgs. n. 118/2011;
- il Bilancio di Previsione finanziario armonizzato 2019-2021 costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa, dai relativi allegati redatti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto, infine, che al bilancio di previsione 2019-2021 sono allegati i seguenti documenti:

- parere del Responsabile del Servizio Finanziario sul Bilancio di Previsione 2019-2021, reso ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;
- parere dell'Organo di Revisione alla proposta di Bilancio di Previsione 2019-2021, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Dato atto del parere tecnico favorevole del Dirigente Dott.ssa Renaldin Valeria del Settore Risorse Umane e Finanziarie e del parere contabile favorevole del medesimo Dirigente, espressi in ordine alla presente proposta ai sensi dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Dato atto altresì che in ordine alla presente proposta, il Segretario Generale ha apposto il visto di conformità, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 contenente, tra l'altro, il programma triennale dei lavori pubblici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, il Piano di Riassetto Organizzativo, il programma del fabbisogno del personale e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

2. di approvare il Bilancio di Previsione 2019-2021, nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATA	CASSA	2019	2020	2021
Fondo cassa inizio esercizio	60.680.876,66			
Utilizzo avanzo di amministrazione				
Fondo Pluriennale Vincolato		9.777.904,80	9.881.000,00	14.440.000,00
TITOLO 1 - Tributarie	87.292.296,60	73.360.000,00	73.360.000,00	73.360.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	32.789.648,06	27.644.453,94	27.014.296,92	27.014.296,92
TITOLO 3 - Extratributarie	9.937.762,27	5.274.420,00	5.271.420,00	5.271.420,00
TITOLO 4 - C/Capitale	18.040.770,84	12.263.895,53	19.816.127,85	4.641.127,85
TITOLO 5 - Riduzione att. fin.	5.040.074,70	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti/Devoluzioni				
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e partite di giro	14.721.550,97	13.644.100,00	13.624.100,00	13.624.100,00
TOTALE TITOLI	253.502.980,10	168.964.774,27	175.966.944,77	165.350.944,77
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	253.502.980,10	168.964.774,27	175.966.944,77	165.350.944,77
Fondo cassa finale presunto	31.747.960,58			
SPESA	CASSA	2019	2020	2021
Disavanzo di amministrazione				
TITOLO 1 - Spese correnti	124.438.499,64	91.037.935,92	87.760.404,07	87.628.904,07
di cui FPV				
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	49.147.648,70	30.527.738,75	39.544.440,70	28.918.440,70
di cui FPV		9.881.000,00	14.440.000,00	4.960.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	6.755.000,00	6.755.000,00	8.038.000,00	8.179.500,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.413.871,18	13.644.100,00	13.624.100,00	13.624.100,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	221.755.019,52	168.964.774,27	175.966.944,77	165.350.944,77

3. di dare atto che il bilancio e i suoi allegati risultano redatti secondo i modelli ministeriali previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, compresa la Nota Integrativa al Bilancio 2019-2021 e che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Sottoscritto dal Dirigente
RENALDIN VALERIA
con firma digitale

Il Presidente della Provincia apre, quindi, la discussione.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Dopo la costituzione dell'ufficio di scrutatori al femminile, senza tenere conto delle quote azzurre, procediamo al primo punto all'ordine del giorno, che è: "Approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021 e suoi allegati: Approvazione".

Ovviamente trascuro ogni considerazione fatta nella seduta precedente, nell'Assemblea dei Sindaci di ieri, del quale devo dire che mi sento molto, ci dobbiamo sentire tutti orgogliosi, penso per la prima volta nella storia di questa Provincia un Bilancio passi con l'unanimità dei votanti e tenete presente che c'era un numero molto molto importante dei Sindaci e di quote, eravamo oltre 778 mila quote rappresentate nell'Assemblea di ieri. La discussione è stata una bella discussione positiva e che ha, secondo me, anche evidenziato quell'orientamento che ci siamo dati fin da subito e che io avevo caldeggiato e ringrazio tutti voi per averla anche sostenuta, poi di dare con chiarezza un'indicazione nostra come Provincia di investire in quel punto strategico che è le scuole superiori, soprattutto nei contenitori e poi io metto anche il contenuto delle scuole superiori che oggi ha bisogno. Quindi il grande patto che io ho definito "Il grande patto per l'istruzione superiore" che ieri abbiamo presentato ai Sindaci e che mi sembra che i Sindaci abbiano accolto con grande favore. Sono anche convinto, lo dico oggi, ma ne sono convinto, che non sia un investimento elettoralmente appagante. Di questo vi ringrazio per averlo sostenuto. Comunque elettoralmente appagante nell'immediato, perché spesso chi investe in questi settori in cultura, informazione, non vede un ritorno immediato, però credo che sia l'orgoglio di questa Amministrazione averci scommesso per un investimento che faremo per il futuro, oltre che per la sicurezza, oltre che per tutto quello... Ma quello dell'istruzione è investimento che faremo per il futuro dei nostri ragazzi e quindi penso che oggi tutti noi 16, 17 con me devono sentire tutto l'orgoglio di avere segnato un percorso dandoci una priorità assoluta da qui ai prossimi anni per recuperare anche un tempo perduto, ma soprattutto per dire vogliamo investire come Provincia per il futuro dei nostri ragazzi e per creare, ecco, un ragionamento diverso di come le istituzioni si devono porre rispetto alla Comunità. Poi non abbiamo tralasciato ovviamente nessun capitolo, abbiamo parlato di viabilità, abbiamo parlato di ambiente, abbiamo parlato di altre cose e tutte queste cose trovano puntuale rispondenza nel Bilancio; non le ripeto, perché vi porterei via tempo e ripeteremo le cose già dette. Quindi è oggi per dire solo partiamo o meglio continuiamo, continuiamo oggi con questi numeri, con questo Bilancio, facciamo in modo che come ci siamo detti le nostre scrivanie siano piene di progetti e che ad ogni progetto, ogni progetto sia pronto nel momento in cui il treno passa e l'impegno nostro è farci trovare sempre pronti ad assumere tutti e a percepire quando il treno sta passando e soprattutto ad essere pronti a vedere da che stazione parte e in che stazione arriva questo percorso. Quindi, ecco, quello che volevo richiamare è il grande patto per l'istruzione superiore e l'orgoglio di avere voluto investire come Provincia in questo settore che è un settore che guarda a una prospettiva futura. Non ho altre da dire, perché in questi giorni ho già detto tutto su questo Bilancio. Vi dico solo grazie, ecco, di averci creduto anche voi e di condividere questo sogno, perché dopo è anche un sogno di poterlo realizzare nei prossimi anni che ci spetta di lavoro. Se qualcuno ha qualche intervento e si scrive a parlare. Vedo che nessuno si scrive a

parlare, anzi è restio. Allora pongo in votazione il Bilancio di Previsione 2019 e 2021 e i suoi allegati.

Quindi pongo in votazione la delibera. Votazione aperta.

Chiudo la votazione.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, il Presidente della Provincia dichiara chiusa la discussione e mette ai voti la proposta di deliberazione.

Il Consiglio effettua la votazione palese con il sistema di votazione elettronico, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:

presenti	16
votanti	16
favorevoli	16

Il Consiglio approva la proposta di deliberazione.

BUI FABIO – Presidente della Provincia

Metto in votazione anche l'immediata esecutività. Votazione aperta.

Chiudo la votazione.

Indi il Presidente della Provincia pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione ai sensi dell'art. 134 del TUEL al fine di dar corso tempestivamente ai successivi adempimenti.

Il Consiglio effettua la votazione palese con il sistema di votazione elettronico, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:

presenti	16
votanti	16
favorevoli	16

Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi dell'art. 134 del TUEL.